



Il Vangelo colora l'arco dell'Alleanza

"Quanto a me, oracolo del Signore, Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra".

La Quaresima è una bella occasione per prendere sul serio questo patto del Signore. Dovremmo dare un bel respiro di sollievo nel prendere atto di questa certificazione di Dio. Il mondo è in buone mani. Offre tutte le garanzie, di cui solo Dio è capace, e si assume anche le clausole che tale alleanza comprende. La garanzia è l'amore. Le clausole di Dio sono scritte dalla misericordia. Dio ci consegna questa alleanza chiedendoci semplicemente di non lasciarci sfuggire, almeno, il segno che ricorda e conferma per sempre questo patto, anche se la controparte, cioè noi, è alquanto inadempiente. "Pongo il mio arco sulle nubi, perché quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi".

Sappiamo molto bene che non mancano le nubi sul mondo e nella nostra vita... Sono nubi a volte molto nere, di piombo... Quante nubi si ammassano... Ma apparirà l'arco... Un arco ha la funzione di congiungere e sostenere. Dio non si stanca, rimane del suo parere che a creazione conclusa dell'umanità vide che era cosa molto buona. E soprattutto promette e assicura l'arco della sua benevolenza sulla sua prediletta e unica attenzione per l'umanità. Ma ce ne vuole di acqua misericordiosa, ce ne vogliono di diluvi benevoli per purificare, rinnovare, schiarire e ripulire le nubi con le quali l'umanità oscura il cielo di Dio. Tra queste dense nubi l'arco dell'amore torna. "Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi": ci ha detto l'apostolo Pietro. La parola di Dio usa tante immagini per farci capire una realtà immensa che fa bene alla nostra vita, che ci offre speranza, che ci racconta come siamo importanti, come Dio tenga a noi, a ciascuno di noi. L'assicurazione che riceviamo in questa prima domenica di Quaresima è di sentirci protetti, accompagnati, seguiti dal Signore. Una assicurazione che va curata, custodita. Non permettiamo che vada oscurata dall'ammassarsi delle nubi dell'indifferenza, del rifiuto, di voler fare a meno dell'arco della fiducia. Le nubi delle difficoltà, e soprattutto delle tentazioni di abbandonare, di non alzare la testa per vedere l'arco, preferendo rimanere nell'oscurità, comunque mai impediranno a Dio di ricordare l'alleanza tra Lui e noi. Non ci sarà il diluvio del non senso, della vittoria del male, dell'affogamento dell'amore.

La Quaresima è il tempo autentico per lasciarci sospingere dallo Spirito nel deserto dove la solitudine ed il silenzio permettono l'incontro con se stessi e con i limiti di cui siamo portatori. Certo che la solitudine e il silenzio possono mettere le ali ad una fantasia deviante e ad una immaginazione ingannatrice.

Anche per chi si lascia guidare dallo spirito, la tentazione è sempre dietro all'angolo. Gesù rimase quaranta giorni, tentato da Satana, nonostante gli angeli lo servissero. Non bastano le buone intenzioni per ripararci dagli abbagli della tentazione di voler fare da soli.

La Quaresima esige l'umiltà di non sentirci degli arrivati. Questa Quaresima ci trovi disposti a cercare e scegliere la direzione del Vangelo, certamente mettendo in conto le debolezze e la possibilità di sbagliare, ma anche il coraggio di tornare indietro e ricominciare.

"Convertitevi e credete nel Vangelo": proclama Gesù.

Convertirsi è saper riconoscere, chiedere ed accettare, senza condizioni, Gesù Cristo e il suo Vangelo, muovendoci, agendo, prendendo decisioni anche contro corrente, anche rischiando.

Gesù nel deserto, seppur guidato dallo Spirito, rischia di soccombere. Ma crede che lo Spirito che lo spinse a preparare l'annuncio dell'amore di Dio è più forte di Satana che predica l'adagiarsi, a scegliere il facile, la comodità, a farsi come Dio, a dar valore a ciò che appare, nascondendo al cuore umano le alluvioni delle delusioni e delle amarezze. Credere nel vangelo è sperimentare che il messaggio di Gesù è per noi, è per la vita. È il vangelo che colora l'arco che ci mantiene alleati dell'amore di Dio. Convertitevi e credete al Vangelo ci ripete Gesù per *deciderci quali uomini, quali donne, quali persone diventare*. Buona Quaresima.

P. Valerio